



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 01/06/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 24 aprile 2011, n.107

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Avetrana (Ta), denominato "Avetrana Nord", in loc. "Mosca-Frassanito-Centonze" - Proponente: Monte Srl, già Eolica Avetrana, già Enertec Srl - Sede legale: Via dei Mille n. 5, Manduria (Ta).

L'anno 2011 addì 2 del mese di maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con istanza depositata il 25.01.2007 ed acquisita al prot. n. 1777 del 31.01.2007, la Enertec S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente alla proposta di parco eolico sito nel comune di Avetrana (Ta) nelle località "Mosca-Centonze-Frassanito", trasmettendo la documentazione all'uopo richiesta.

Con nota assunta al prot. n. 5445 del 03.04.2007 perveniva all'Ufficio preposto una nota a firma del Sig. Salvatore Cavallo che chiedeva al Sindaco del Comune e alla Regione Puglia di procedere alla valutazione ambientale integrata del predetto progetto, in considerazione di sostanziali carenze informative riscontrate avendo visionando il progetto presso il Comune.

Con nota prot. n. 9610 del 15.06.2007 il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Avetrana e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto e delle integrazioni progettuali richieste ed inoltrate, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001.

Con nota del 12.10.2007 ed assunta agli atti al prot. n. 17347 del 15.11.2007 la società proponente riscontrava la richiesta di integrazioni documentali, trasmettendo quanto richiesto.

Con nota prot. n. 1011 del 29.01.2008 acquisita al prot. n. 3239 del 15.02.2008 il Comune certificava l'avvenuta pubblicazione del progetto all'Albo pretorio comunale nei tempi di legge. Con successiva nota assunta in atti al prot. n. 7418 del 21.05.2008 trasmetteva inoltre il parere richiesto attestante la conformità al PRG.

Con nota acquisita al prot. n. 7463 del 21.05.2008 la società, per il tramite dell'Avv. Anastasia

Montanaro, diffidava la Regione Puglia alla corretta applicazione della normativa di settore (in particolare alla osservanza dell'art. 8 dell'allora vigente R.R. n. 16/2006), chiedendo che l'istruttoria ambientale fosse espletata indipendentemente dalla valutazione integrata.

Con nota assunta in atti al prot. n. 7420 del 23.06.2009 la società trasmetteva una tavola contenente le elenchi dell'identificativo catastale relativo alle porzioni di terreno interessate dalla realizzazione dell'impianto. Contestualmente trasmetteva copia di una diffida rivolta al Comune di Avetrana per l'emissione del parere tecnico comunale.

Con nota prot. n. 11697 del 14.10.2009 l'Ufficio VIA richiedeva all'Ufficio Energia lo stato delle istanze relative a proposte di parchi eolici nel Comune di Avetrana. Con successiva nota prot. n. 11975 del 27.10.2009 il medesimo Ufficio richiedeva altresì l'attestazione della convenzione da stipulare con il Comune e chiarimenti circa il censimento delle specie monumentali esistenti nella zona.

Con nota prot. n. 12058 del 02.11.2009 l'Ufficio VIA chiedeva chiarimenti alla società che originariamente aveva proposto il progetto in ordine alla titolarità della proposta progettuale, avendo appreso di una avvenuta scissione tra Enertec Srl ed Eolica Avetrana Srl.

Con nota prot. n. 10245 del 01.12.2009 assunta in atti al prot. n. 2007 del 16.02.2010 il Comune trasmetteva alla autorità competente copia della convenzione stipulata con la società proponente, attestando che le risorse economiche derivanti dalla medesima sarebbero state destinate a misure di ristoro ambientale.

Con nota acquisita al prot. n. 3265 del 01.04.2011 la Monte Srl trasmetteva quanto richiesto in ordine al subentro nei diritti sul progetto della Eolica Avetrana.

Con nota prot. n. 3349 del 16.03.2011 acquisita al prot. n. 3304 del 01.04.2011 l'Ufficio Energia regionale trasmetteva all'Ufficio VIA copia della convocazione della conferenza dei servizi.

Con nota assunta al prot. n. 4426 del 22.04.2011 la Monte Srl trasmetteva per conoscenza allo scrivente Ufficio copia della documentazione necessaria ad integrare l'istanza di autorizzazione unica, come previsto dalla D.G.R. n. 3029/2010.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche.

? Località: Il sito è collocato in località "Centonze-Mosca-Frassanito", in agro di Avetrana (TA).

? N. aerogeneratori: 21 (Elaborato "Relazione generale descrittiva" pag. 7, Elaborato Rel.scr.1 "Relazione di Screening" pagg. 3-4, Tavola 6 "Particolare costruttivo aerogeneratore D=100").

? Diametro rotore aerogeneratori: 100 m (Elaborato "Relazione generale descrittiva" pag. 7, Elaborato Rel.scr.1 "Relazione di Screening" pagg. 3-4, Tavola 6 "Particolare costruttivo aerogeneratore D=100").

? Altezza torre: 100 m (Elaborato "Relazione generale descrittiva" pag. 7, Elaborato Rel.scr.1 "Relazione di Screening" pagg. 3-4, Tavola 6 "Particolare costruttivo aerogeneratore D=100").

? Potenza complessiva: 63 MW (Elaborato "Relazione generale descrittiva" pag. 7, Elaborato Rel.scr.1 "Relazione di Screening" pagg. 3-4, Tavola 6 "Particolare costruttivo aerogeneratore D=100").

? Coordinate: (Sistema Nazionale Gauss-Boaga, fuso EST, datum Roma 40):

VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001 - comprende informazioni su caratteristiche degli aerogeneratori, pertinenze, viabilità

di servizio, cavidotti, allaccio alla RTN, gestione delle fasi di cantiere, esercizio, e dismissione, cumulo con altri progetti).

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da 21 aerogeneratori con potenza nominale unitaria di 3 MW ed avente potenza complessiva di 63 MW. Ciascun rotore possiede lunghezza pari a 100 m ed è fissato ad un mozzo sorretto da una torre troncoconica di altezza pari a 100 m. Lo sviluppo verticale complessivo degli aerogeneratori è di 150 m (Elaborato "Relazione generale descrittiva" pag. 7). L'accesso al parco eolico avviene attraverso la SS7ter Manduria-San Pancrazio e la SP Argentoni direzione per SP Avetrana-Salice Talentino. La superficie da esso occupata è pari a 5,6 ha.

Si prevede l'integrazione della viabilità esistente con la realizzazione ex-novo di piste carrabili, necessarie al raggiungimento del singolo aerogeneratore, il cui sviluppo totale sarà di circa 1,7 km con una larghezza della carreggiata di 5 m, un raggio di curvatura fino a 40 m (Elaborato "Relazione generale descrittiva" pagg. 9-15, Elaborato Rel.Scr.1 "Relazione di Screening" pagg. 3-4).

Alla base di ciascun aerogeneratore sarà installato un dispositivo per la trasformazione diretta di corrente da 0.69 a 20 kW (BT-MT), la corrente proveniente da n. 5 aerogeneratori verrà convogliata attraverso un cavidotto alla sottostazione in cui ci sarà un ulteriore innalzamento della tensione fino a 150 kW (AT) e la connessione alla RTN. Il cavidotto sarà interrato ad una profondità di circa 1 m sotto il piano di campagna e la stazione di consegna e connessione, di proprietà della TERNA S.p.a., sarà interamente recintata e di competenza per metà di ENEL Distribuzione S.p.a. e per metà del proponente (Elaborato "Relazione generale descrittiva" pag. 9, Elaborato "Relazione tecnica specialistica" pagg. 3-8). In merito all'ubicazione della stazione di allaccio alla RTN si rileva che nella versione originaria del progetto essa è stata localizzata in località "Centonze" in prossimità dell'omonima masseria ad una distanza di circa 355 m. Tuttavia il proponente, come segnalato nella Tavola integrativa VA01 "Corografia IGM 50.000" presentata con prot. n.4426 del 22.04.2011, ha spostato la posizione della stazione elettrica nel Comune di Erchie.

Si rileva che il parco eolico è lambito a sud dalla linea elettrica aerea AT a 380 kV ed in particolar modo tale criticità riguarda gli aerogeneratori AV05 e AV06 distanti rispettivamente 125 m e 130 m da essa e pertanto in posizione critica rispetto alla stessa.

Nell'Elaborato Rel.Scr.1 "Relazione di Assoggettività a VIA" alla pag.14 si riferisce che sulla scorta delle rilevazioni anemologiche effettuate nel periodo aprile 2005-marzo 2006, ci si aspetta una producibilità annua non inferiore a 1.900 ore equivalenti/anno, nell'Elaborato Dati1 "Monitoraggio dati anemometrici in sito" si afferma che la producibilità media stimata a 50 m è di 2.000 MWh/MW.

La fase di cantiere avrà una durata di circa 9 mesi durante i quali si provvederà all'adeguamento delle strade esistenti ed alla realizzazione di scavi e fondazioni, queste ultime realizzate in c.l.s. ed ubicate a 2 m sotto il piano di campagna, alla posa dei cavidotti interrati, al montaggio degli aerogeneratori ed alla connessione alla RTN. Terminati i collaudi l'impianto entrerà in funzione per valori della velocità del vento superiori a 3 m/s ed avrà una vita di circa 25 anni. Trascorso tale periodo si provvederà allo smantellamento del parco attraverso lo smontaggio degli aerogeneratori, lo sfilaggio del cavidotto e la rimozione parziale delle opere di fondazione con trasferimento in apposita discarica del materiale di risulta (Elaborato "Relazione generale descrittiva" pagg. 10-18, Elaborato "Relazione tecnica specialistica" pagg. 14-15).

Durante la fase di realizzazione del parco si prevede un accesso al sito dei lavori da parte di automezzi pesanti che produrranno emissioni di gas inquinanti e rumori, sollevamento di polveri e terreno e rimozione di 2 ettari di vigneti semiproductivi e 10 alberi di ulivo. Il proponente non suggerisce alcuna misura di mitigazione per questi impatti negativi, limitandosi a riferire che tutte le componenti dell'impianto saranno realizzate con materiali non pericolosi, tossici o inquinanti e le colture estirpate saranno impiantate in aree idonee attualmente incolte.

Sono presenti altre due proposte progettuali che distano rispettivamente circa 1,5 km e 2 Km da quella in oggetto, presentate a questo Ufficio per la realizzazione di impianti eolici nel territorio comunale di

Erchie e che sono state già oggetto di parere favorevole di esonero da VIA. Si rilevano inoltre nello stesso territorio comunale ed in quelli dei comuni limitrofi di Salice Salentino e San Pancrazio altre proposte di parchi eolici aventi una ubicazione ravvicinata a quella della proposta in oggetto che provoca una distribuzione diffusa per cui si potrebbe verificare una potenziale criticità legata all'effetto selva sul territorio.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006)

Il parco eolico "AVETRANA NORD" è collocato in località "Centonze-Mosca-Frassanito" nel Comune di Avetrana (TA), in un'area posta a nord del centro abitato, prossima al confine con i territori di Erchie, San Pancrazio Salentino e Salice Salentino. L'accessibilità è garantita dalla SP Argentoni direzione per SP Avetrana-Salice Salentino e dalla SS7ter. In merito a quest'ultima si rileva che in seguito alla consultazione del PPTR, si riscontra che essa è inserita all'interno dell'elenco dei "Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio" appartenenti al Tavoliere Salentino, poiché risulta essere una strada che attraversa paesaggi naturali di alta rilevanza, dalla quale è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati. Medesimo discorso per la ferrovia sud est che corre parallela alla SS 7ter: lo stesso proponente nella Tavola VA017 "Carta dei recettori sensibili" segnala tale criticità evidenziando che da tali infrastrutture l'impatto visivo è elevato.

L'area in cui è prevista l'installazione dell'impianto, possiede un carattere prevalentemente agricolo e ricade, secondo quanto indicato dalla Tavola 3 "Inquadramento Urbanistico: distanze regolamentari dal PRG" la destinazione è E2 - verde agricolo di tipo B.

Secondo quanto affermato dal proponente (pag. 18 Rel.Scr.1 "Relazione di Screening"), l'insediamento abitativo è organizzato storicamente in masserie, alcune delle quali sono poste nella porzione nord est del territorio comunale: la citata Tavola 3 mostra che la "Masseria Mosca", "Masseria Motunato" ed anche il "Castello di Motunato" sono individuate dal PRG come "V2 verde vincolato per ragioni paesaggistiche, ambientali, archeologiche e per la formazione di distacchi a vario titolo".

Sempre alla stessa pagina il proponente indica inoltre che si rilevano le seguenti segnalazioni e vincoli individuate dal PUTT/p ed ubicate in zona limitrofa a quella in cui il parco sorgerà:

- vincolo archeologico nel territorio di Manduria "Mura Messapiche" e "Masseria Li Castelli";
- vincolo archeologico nel territorio di Avetrana "Grotta Villanova" e "Grotta Salti";
- segnalazione archeologiche "Masseria Bosco", "Masseria Strazzali";
- segnalazione architettonica nel territorio di Erchie "Masseria Tre Torri".

Dalla "Masseria Centone" secondo la Tavola VA017 "Carta dei recettori sensibili" lo stesso proponente segnala che l'impatto visivo è elevato.

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006)

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

Nell'analisi della visibilità prodotta dal proponente si è ipotizzato un raggio dell'area dell'impatto potenziale pari a 12 km, articolata in tre livelli gerarchici: scala inferiore (limite delle stesse particelle in cui è previsto l'intervento); scala di interesse (estesa per circa 2,5 km dell'area di intervento), in cui i punti di vista sensibili sono le masserie, e scala superiore. All'interno di quest'ultima sono considerati punti di vista sensibili i piani in elevato degli edifici delle zone periferiche dei centri abitati di Erchie, Manduria, Torre Santa Susanna, San Pancrazio Salentino; gli edifici delle zone abitate del centro di Avetrana; i siti di segnalazione architettonica e parte del vincolo archeologico nei pressi del Comune di Avetrana (Elaborato Rel.Scr.1 "Relazione di Screening" pagg. 55-58).

Lo studio proposto, per valutare l'ordine di grandezza e la complessità dell'impatto visivo, utilizza la magnitudo dell'impatto, funzione della distanza d, del fronte visivo a (Elaborato SCR1 "Punti di vista sensibili - Angoli visivi dal parco eolico") e dell'ampiezza di veduta b (Elaborato SCR2 "Punta di vista

sensibili - Angoli di veduta del parco eolico”): sulla base delle considerazioni svolte emerge che dall’abitato di Avetrana la magnitudo è medio alta, mentre si attesta su di un valore medio dall’abitato di Erchie.

Successivamente la relazione si sofferma sulla qualità visiva del paesaggio (Elaborato Rel.Scr.1 “Relazione di Screening” pagg. 60-62), espressa considerando la già citata ampiezza di veduta, il grado di artificializzazione (funzione della percezione dell’organizzazione del paesaggio e della diversità di componenti in esso presenti) e la scala interna (funzione della dimensione degli altri componenti del paesaggio). Le valutazioni evidenziano un impatto medio-alto nel caso dell’abitato di Avetrana: anche se poi nella Tavola VA017 “Carta dei recettori sensibili” il proponente evidenzia che dall’abitato di Avetrana l’impatto visivo viene considerato trascurabile.

Si rileva che lo studio presentato è poco approfondito nella valutazione dell’impatto paesaggistico prodotto dalla proposta progettuale: la Tavola VA03 “Studio di impatto visivo” si limita a rappresentare il fotoinserimento da soli tre punti di vista, dei quali due situati a nord, lungo la SS 7ter, ed uno ad est dell’impianto nel territorio comunale di Salice Salentino.

Infine, il proponente non valuta i possibili impatti cumulativi dal momento che tralascia di considerare altre analoghe proposte progettuali sul territorio in esame, a tal proposito si segnala che nel Comune limitrofo di Erchie sono presenti due proposte di impianti eolici, depositate in data antecedente a quella dell’istanza in oggetto, per le quali questo Ufficio ha già rilasciato parere di compatibilità ambientale e distante rispettivamente circa 2 km e circa 1,5 km.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nell’ elaborato Rel.Scr.1 “Relazione di Screening” il proponente riferisce in merito allo studio delle risorse naturali che: “il contesto territoriale è caratterizzato dalla prevalenza di ampie zone coltivate a vigneto, con interposte aree di seminativo, frutteto e ortaggi” (Elaborato Tav3e “Uso del Suolo”, Elaborato Tav3h “Vegetazionale su ortofoto”, Elaborato Tav3g “Tavola ecosistemi”). Secondo quanto affermato nella relazione il contesto territoriale è caratterizzato dalla prevalenza di ampie zone coltivate a vigneto, con interposte aree di seminativo, frutteto e ortaggi (pag. 29 Rel.Scr.1 “Relazione di Screening”). “Su alcuni muretti a secco che delimitano i poderi si rileva la presenza di siepi di macchia mediterranea costituite prevalentemente da lentisco (*Pistacia lentiscus*), filirrea (*Philyrrea latifolia*), mirto (*Myrtus communis*), alterno (*Rhamnus alaternus*), rovo comune (*Rubus ulmifolius*), smilace (*Smilax aspera*), cisti (*Cistus creticus* e *Cistus salvifolius*), salvione giallo (*Phlomis fruticosa*). Alcune aree a seminativo presentano piccole superfici con vegetazione spontanea rappresentata dalle tipiche infestanti” (pag. 29). Proprio in merito alla valenza dei micro habitat naturali presenti, concentrati sui muri a secco, il proponente evidenzia che tali habitat, “pur di ridotta estensione sono di fondamentale importanza per la conservazione di alcune delle specie faunistiche presenti. Pertanto non dovranno essere intaccati dall’eventuale realizzazione delle opere infrastrutturali” (pag. 41) (Elaborato Tav3g “Tavola ecosistemi”). Al termine di tale studio il proponente non fornisce adeguata documentazione fotografica che mostri lo stato di fatto circa l’effettiva distribuzione di tali muretti sul territorio e la loro interazione con le aree di lavoro. D’altra parte nonostante il proponente segnali che verranno espianati 10 alberi d’ulivo (pag. 51 Rel.Scr.1 “Relazione di Screening”), non ne specifica né la natura, né l’ubicazione attuale né quella in cui è previsto il reimpianto.

Lo studio individua specie in transito migratorio primaverile ed autunnale. Si segnala inoltre che i rapaci migratori avranno un elevato disturbo causato dalla presenza degli aerogeneratori. Tra questi le specie più a rischio nel periodo di nidificazione saranno: Gheppio (*Falco tinnunculus*), Civetta (*Athene noctua*), Gufo comune (*Asio otus*), Assiolo (*Otus scops*) e Barbagianni (*Tyto alba*) (pag. 49). Si segnala che nell’area è presenta la zona di ripopolamento e cattura “Castello di Mutuato” (indicato anche dalla tavola AV16 “Piano faunistico venatorio”), in particolar modo l’aerogeneratore AV19 dista meno di 300 m da essa.

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio

idraulico, tutela delle acque)

L'impatto su suolo e sottosuolo è trattato nell'Elaborato "Relazione Geologica-Geotecnica-Idrologica-Idraulica-Sismica" in cui il proponente riferisce che "l'area in oggetto di studio è posizionata su un tavolato, sita a noed-est del centro abitato di Avetrana, presenta una morfologia sub-pianeggiante con una leggera pendenza verso est" (pag. 3).

Le caratteristiche strutturali dell'area prevedono una direzione appenninica avente gli assi delle pieghe e delle faglie in direzione NO-SE e la presenza di due tipi di formazioni che dal basso verso l'alto sono i "Calcari di Altamura" e le "Calcareni di Gravina" (pag.4).

Dalla consultazione della Carta Geomorfologica n. 511 del PUTT/p emergono alcune singolarità: l'aerogeneratore AV02 è ubicato su un ciglio di scarpata; l'aerogeneratore AV07 è prossimo ad un ciglio di scarpata; il cavidotto, in alcuni tratti, attraversa un ciglio di scarpata.

Sempre dall'analisi della citata carta geomorfologica si evince che l'aerogeneratore AV18 dista circa 38m da un tratto del reticolo idrografico.

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia contiene delle previsioni che riguardano il territorio oggetto dell'intervento: gli aerogeneratori AV13- AV14- AV15- AV16- AV17- AV18- AV19- AV20 fanno parte delle aree vulnerabili a "Contaminazione salina" mentre gli aerogeneratori AV01- AV02- AV03- AV04- AV05- AV06- AV07- AV08- AV09- AV10- AV11- AV12 fanno parte delle "Aree di tutele quali-quantitative" perimetrate dallo stesso PTA regionale (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009).

3.4 Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, vibrazioni, gittata, elettromagnetismo)

3.4.1 Rumori e vibrazioni

Il proponente ha analizzato l'impatto acustico inizialmente negli Elaborati Rel.Scr.1 "Relazione di Screening" alle pagg. 42/48 e Tav SCR3 "Curve intensità di rumore" e successivamente ha prodotto elaborati integrativi, con nota acquisita al prot. n. 4426 del 22.04.2011 di questo Servizio, ossia l'Elaborato VA.27 "Relazione Acustica" e nell'Elaborato Tav 06 "Inquadramento urbanistico - PRG". Il proponente riporta a pag. 6 della citata relazione che il Comune di Avetrana non possiede zonizzazione acustica nell'area di progetto per cui si tiene conto ai fini dello studio di impatto acustico dei limiti (assoluti e differenziali) stabiliti dalla normativa vigente in tale materia (art.6, comma 1 del DPCM 01/03/1991, art.4, comma 1 del DPCM 14/11/1997). La valutazione di impatto acustico si compone di una fase di rilevamento acustico ante operam in un'area di buffer pari a 2 km intorno agli aerogeneratori e tiene conto di n. 11 recettori sensibili prevalentemente costituiti da Masserie che "si presentano come singole costruzioni isolate, o come raggruppamento di più edifici della stessa proprietà. È chiaro che particolari condizioni di ubicazione degli edifici condizionano il loro clima acustico, dovuto alle attività presenti, prevalentemente legate all'attività agricola, e di deposito con utilizzo prevalentemente di trattori e qualche autocarro" (pag. 7). A pag. 15 è riportato un elenco di tali recettori sensibili con l'indicazione dei valori del livello del rumore di fondo calcolati presso gli stessi mentre a pag. 18 sono riportati i risultati di tale studio con la rappresentazione delle isofone indicative dei vari livelli di pressione acustica in prossimità dei recettori, la verifica del rispetto dei limiti assoluti e la verifica del Criterio Differenziale riportata a pag. 23. Lo studio si conclude a pag. 24 riferendo che "è possibile ritenere che la fase di esercizio dell'impianto eolico oggetto del presente studio non procuri un'alterazione significativa del clima acustico".

L'analisi effettuata dal proponente non risulta esaustiva poiché non definisce un quadro completo conoscitivo del sito ante operam, infatti, non è presente una documentazione fotografica che dimostri l'attuale stato d'uso dei recettori e che illustri l'ubicazione dei punti di misura utilizzati per i rilievi ante operam nonché l'indicazione del numero degli stessi, mancano infine anche le schede di rilevamento fonometrico recanti il riferimento all'ora di inizio e fine della misurazione.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Il valore della gittata massima, rinveniente dall' Elaborato RP1 "Relazione di calcolo della gittata massima" recapitato presso questo Ufficio come integrazione postuma al deposito del S.I.A. in prima istanza, si rileva che in caso di distacco di parti meccaniche in rotazione, per un angolo di lancio del valore di 25°, è pari a 197.49 m (pag. 11). Il valore della gittata massima rinveniente dallo studio prima citato, nell' Elaborato Rel.Scr.1 "Relazione di Screening" è pari a 415 m (pag. 17), inoltre nell' Elaborato Tav. SCR4 "Curve di gittata" è rappresentato un buffer in prossimità dei fabbricati "Masseria Centonze", "Masseria Frassanita" e "Masseria Mosca" in merito al quale non viene specificato il criterio con il quale è stato costruito ne informazioni relative allo stato e destinazione attuale dei recettori.

L'ufficio Scrivente ritiene per motivi di sicurezza che tra i due valori suggeriti dal proponente, quello che viene acquisito nell'istruttoria sia quello di 415 m, pertanto nell'area in oggetto, gli aerogeneratori del parco possiedono distanze non rispettose dei valori di sicurezza rispetto alle numerose costruzioni diffuse sul territorio non censite ne valutate nello studio effettuato dal proponente.

Dall'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 emerge la presenza all'interno di tale area di numerosi fabbricati prossimi agli aerogeneratori relativamente ai quali gli elaborati scritto-grafici non forniscono informazioni.

Il parco eolico è lambito a SUD dalla linea elettrica aerea AT a 380 kV ed in particolar modo tale criticità riguarda gli aerogeneratori AV05 e AV06 distanti rispettivamente 125 m e 130 m da essa e pertanto in posizione critica rispetto alla stessa.

3.4.3 Elettromagnetismo

Nell'Elaborato VA28 "Relazione tecnica specialistica sui campi elettromagnetici" alla pag. 16 si riferisce che "... in fase di esecutivo si adotteranno misure che andranno a mitigare l'emissione elettromagnetica dei cavi: tali misure riguardano la realizzazione di uno strato di copertura dello scavo, profondo 60 cm, di calcestruzzo, posizionato subito al di sotto della fondazione stradale in modo tale che il valore di tali emissioni non superino il valore di attenzione. Inoltre poiché i casi esaminati rappresentano le situazioni più sfavorevoli in termini di emissione elettromagnetica attesa, si evince altresì che in ordine a tutte le linee elettriche appositamente progettate nell'ambito dello sviluppo del parco eolico da realizzarsi nel comune di Avetrana (TA), saranno rispettati i valori indicati nella Legge n. 36/2001 e dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003".

Misure di compensazione e programma di monitoraggio (Allegato VII, punto 6 del DLgs 152/2006)

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

Conclusioni

In base all'istruttoria svolta, si svolgono le seguenti osservazioni:

- Il progetto proposto è lambito a sud dalla linea elettrica aerea AT a 380 kV ed in particolar modo tale criticità riguarda gli aerogeneratori AV05 e AV06 distanti rispettivamente 125 m e 130 m da essa e pertanto in posizione critica rispetto alla stessa linea. Durante la fase di realizzazione del progetto proposto si prevede un accesso al sito dei lavori da parte di automezzi pesanti che produrranno emissioni di gas inquinanti e rumori, sollevamento di polveri e terreno e rimozione di 2 ettari di vigneti semiproductivi e 10 alberi di ulivo. Il proponente non suggerisce alcuna misura di mitigazione per questi impatti negativi, limitandosi a riferire che tutte le componenti dell'impianto saranno realizzate con materiali non pericolosi, tossici o inquinanti e le colture estirpate saranno impiantate in aree idonee attualmente incolte.
- Il progetto proposto non valuta i possibili impatti cumulativi dal momento che tralascia di considerare altre analoghe proposte progettuali sul territorio in esame, a tal proposito si segnala che nel Comune limitrofo di Erchie sono presenti due proposte di impianti eolici, depositate in data antecedente a quella dell'istanza in oggetto, per le quali questo Ufficio ha già rilasciato parere di compatibilità ambientale e distante rispettivamente circa 2 km e circa 1,5 km. L'ufficio scrivente rileva che nello stesso territorio

comunale ed in quelli dei comuni limitrofi di Salice Salentino e San Pancrazio sono state presentate altre proposte di parchi eolici aventi una ubicazione ravvicinata a quella della proposta in oggetto che provocano una distribuzione diffusa degli stessi per cui si potrebbe verificare una potenziale criticità legata all'effetto selva sul territorio.

- Il sito in cui è ubicato il progetto proposto è accessibile dalla SS7ter, la quale, in seguito alla consultazione del PPTR, si riscontra essere inserita all'interno dell'elenco dei "Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio" appartenenti al Tavoliere Salentino, poiché strada che attraversa paesaggi naturali di alta rilevanza, dalla quale è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati. Medesimo discorso per la ferrovia sud est che corre parallela alla SS 7ter: lo stesso proponente nella Tavola VA017 "Carta dei recettori sensibili" segnala tale criticità evidenziando che da tali infrastrutture l'impatto visivo è elevato. Il progetto proposto possiede un impatto visivo medio-alto per l'abitato di Avetrana: anche se nella Tavola VA017 "Carta dei recettori sensibili" il proponente riferisce che dall'abitato di Avetrana l'impatto visivo è trascurabile. Il progetto proposto possiede uno studio poco approfondito nella valutazione dell'impatto paesaggistico: la Tavola VA03 "Studio di impatto visivo" si limita a rappresentare il fotoinserimento da soli tre punti di vista, dei quali due situati a nord, lungo la SS 7ter, ed uno ad est dell'impianto nel territorio comunale di Salice Salentino.

- Il progetto proposto non possiede una adeguata documentazione fotografica che mostri lo stato di fatto circa l'effettiva distribuzione dei muretti esistenti che delimitano la larghezza della strada e la loro interazione con le aree di lavoro. D'altra parte nonostante il proponente segnali che verranno espianati 10 alberi d'ulivo (pag. 51 Rel.Scr.1 "Relazione di Screening"), non ne specifica né la natura, né l'ubicazione attuale né quella in cui è previsto il reimpianto.

- Il progetto proposto interferisce con una specie in transito migratorio primaverile ed autunnale, si segnala inoltre che i rapaci migratori avranno un elevato disturbo causato dalla presenza degli aerogeneratori. Tra questi le specie più a rischio nel periodo di nidificazione saranno: Gheppio (*Falco tinnunculus*), Civetta (*Athene noctua*), Gufo comune (*Asio otus*), Assiolo (*Otus scops*) e Barbagianni (*Tyto alba*) (pag. 49). Si segnala che nell'area è presente la zona di ripopolamento e cattura "Castello di Mutuato" (indicato anche dalla tavola AV16 "Piano faunistico venatorio"), in particolar modo l'aerogeneratore AV19 dista meno di 300 m da essa.

- Il progetto proposto prevede che l'aerogeneratore AV02 è ubicato su un ciglio di scarpata; l'aerogeneratore AV07 è prossimo ad un ciglio di scarpata; il cavidotto, in alcuni tratti, attraversa un ciglio di scarpata. Dall'analisi della Carta Geomorfologica si evince inoltre che l'aerogeneratore AV18 dista circa 38m da un tratto del reticolo idrografico. Il progetto proposto è ubicato in un territorio rientrante nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, in particolare gli aerogeneratori AV13- AV14- AV15- AV16- AV17- AV18- AV19- AV20 fanno parte delle aree vulnerabili a "Contaminazione salina" mentre gli aerogeneratori AV01- AV02- AV03- AV04- AV05- AV06- AV07- AV08- AV09- AV10- AV11- AV12 fanno parte delle "Aree di tutele quali-quantitative" perimetrate dallo stesso PTA regionale (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009).

- L'analisi dell'impatto acustico effettuata dal proponente non risulta esaustiva poiché non definisce un quadro completo conoscitivo del sito ante operam, infatti, non è presente una documentazione fotografica che dimostri l'attuale stato d'uso dei recettori e che illustri l'ubicazione dei punti di misura utilizzati per i rilievi ante operam nonché l'indicazione del numero degli stessi, mancano infine anche le schede di rilevamento fonometrico recanti il riferimento all'ora di inizio e fine della misurazione. Relativamente al rischio di incidente da gittata per motivi di sicurezza, tra i due valori suggeriti dal proponente, quello che viene acquisito nell'istruttoria sia quello di 415 m, pertanto nell'area in oggetto, gli aerogeneratori del parco possiedono distanze non rispettose dei valori di sicurezza rispetto alle numerose costruzioni diffuse sul territorio non censite né valutate nello studio effettuato dal proponente infatti dall'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 emerge la presenza all'interno di tale area di numerosi fabbricati prossimi agli aerogeneratori relativamente ai quali gli elaborati scritto-grafici non forniscono informazioni.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'impatto del parco eolico sia da ritenersi significativo in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi con altri impianti eolici sia realizzati che in fase di autorizzazione.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, gli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrebbero essere adeguatamente valutati anche rispetto alla possibilità che insorgano effetti cumulativi in ragione dell'esistenza di altri impianti eolici già installati in prossimità dell'area di progetto ed altre due proposte progettuali riguardanti la medesima area e sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA la sentenza del Tar di Bari n. 129/2011.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Avetrana (Ta) - Proponente: Monte S.r.l. - Sede legale: Via dei Mille n. 5, Manduria (Ta);

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo
Ing. Rossana Racioppi Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo
